

Siracusa-Noto in treno, passando per le spiagge di Avola e Fontane Bianche: possibile nel 2020?

I consiglieri comunali Michele Buonomo, Andrea Buccheri e Salvatore Costantino hanno incontrato a Palermo l'assessore regionale ai Trasporti, Marco Falcone. Al centro dell'incontro, la possibilità di collegare in treno, con fermate dedicate, Siracusa e Noto passando per le spiagge di Avola e Fontane Bianche "utilizzando la linea Siracusa-Gela", spiega Andrea Buccheri. "Ma le domeniche e i festivi deve resa effettiva. Sara' nostra cura produrre un atto d'indirizzo perché la cosa non sfugga all'amministrazione".

Buonomo ha ricevuto una telefonata dall'assessore Falcone nelle ore scorse. "Ha offerto la sua disponibilità per ottenere questo risultato. L'unica cosa possibile adesso è la programmazione in vista del periodo compreso tra maggio e settembre 2020. E' fondamentale però che dal Comune giunga una richiesta ufficiale".

-

Siracusa. Ex Provincia in dissesto, ai creditori il 40-60% delle somme vantate

I creditori della ex Provincia Regionale si vedranno riconosciuti il pagamento di una somma variabile tra il 40 ed

il 60% del credito vantato. Questo è il massimo che l'ente in dissesto può offrire per chiudere tutte quelle "partite" ancora aperte. Le aziende ed i fornitori che avanzano somme, anche cospicue, dovranno riflettere sulla possibilità di incassare solo una parte del dovuto in tempi rapidi oppure insistere per altre vie e attendere il tempo che sarà necessario.

La proposta per la procedura semplificata, destinata ai creditori che hanno presentato le loro istanze di pagamento, è stata stilata dalla Commissione Straordinaria di liquidazione ed adottata dal commissario dell'ente, Carmela Floreno.

Esclusi dalla procedura, i debiti relativi alle retribuzioni per prestazioni di lavoro subordinato che saranno liquidati per intero. Peraltro l'adesione alla proposta della Commissione consente alla ex Provincia di accedere all'anticipazione di liquidità prevista dalla legge.

Siracusa. Furto aggravato, arrestato ladro "seriale": prese di mira auto dei bagnanti

Per la Polizia, che lo ha arrestato, potrebbe essere una sorta di "ladro seriale", responsabile di furti all'interno delle auto parcheggiate nei pressi delle zone balneari. Giovanni Bifumo, siracusano di 63 anni, è stato notato dagli agenti nei pressi di via Isola Maddalena (contrada Isola), mentre con fare sospetto si muoveva tra le automobili parcheggiate. Salito a bordo della sua vettura, è stato bloccato e sottoposto a controllo. La Polizia lo ha trovato in possesso

di un paio di forbici, delle quali avrebbe tentato di disfarsi, di altro materiale atto allo scasso, di un binocolo con il quale verosimilmente controllava i bagnanti e di una borsa contenente un portafogli (con all'interno la somma di 90 euro e documenti poco prima rubati).

Probabilmente, secondo gli investigatori, sarebbe l'autore di altri furti, perpetrati con le medesime modalità, in auto parcheggiate in prossimità delle zone balneari. Arrestato per il reato di furto aggravato in flagranza, è stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Siracusa. Trasporto pubblico, servizio poco efficiente: il caso diventa regionale

Disservizi a catena e il servizio di trasporto pubblico che Ast garantisce a Siracusa diventa caso regionale. I sindacati regionali di categoria sbottano e chiedono la discesa in campo della Procura di Siracusa. "Auspichiamo vengano accertati fatti e responsabilità", scrivono in una infuocata nota Francesco Crecco (Fit Cisl), Ferdinando Benfanti (Uil Trasporti), Romualdo Moschella (Faisa Cisl) e Giovanni Lo Schiavo (Fast Confsal).

"Non è possibile che a pagarne le conseguenze dei disservizi, siano sempre i cittadini che intendono avvalersi del servizio pubblico di trasporto. È inaudito che l' Azienda Siciliana Trasporti, ancora oggi, non riesca a fornire alla collettività siracusana un servizio urbano efficiente e degno di questo nome. Come sindacati di categoria, rappresentativi in seno alla Partecipata Regionale, siamo vicini alla cittadinanza di Siracusa e faremo di tutto, affinché questo scempio abbia a

finire nel più breve tempo possibile”.

Ritardi, corse saltate, chilometraggio ridotto, mezzi fatiscenti: l'elenco delle doglianze. Siracusa è uno dei due capoluoghi di provincia e delle 16 città siciliane in cui l'azienda regionale svolge ancora servizio di trasporto urbano.

Siracusa. Zingaretti, debutto da applausi al teatro greco con una sorpresa alla fine

Al centro della scena, in piedi, in un cono di luce. Ha debuttato così, al teatro greco di Siracusa, Luca Zingaretti. La sua prima volta con un testo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, la Sirena, dal racconto “Lighea”. Ad accompagnarlo, dal vivo, le musiche di Germano Mazzocchetti eseguite dal vivo da Fabio Ceccarelli.

Una fiaba per adulti in viaggio Nord-Sud, da Torino al calore della Sicilia che ha fatto sognare gli spettatori di questo evento unico della Fondazione Inda che lo scorso anno aveva portato al teatro greco Andrea Camilleri, il papà di quel commissario Montalbano a cui Zingaretti ha saputo dare volto e consistenza in tv. Amato per quel personaggio, ha saputo emozionare in questa versione inedita nell'antica cavea siracusana.

E mentre gli applausi iniziano a scrosciare, la sorpresa: una dedica d'amore, un pensiero dedicato alle donne ed alla meraviglia del sentimento che lega due persone. Fuoriprogramma, ha recitato Montale i faccio un regalo. Leggo anche una poesia. La mia poesia d'amore preferita. Quella che ho appena letto, in realtà, è una storia d'amore meravigliosa.

Una storia d'amicizia meravigliosa. Ma, d'altra parte, che cos'è l'amicizia se non una forma, forse in certi casi anche più alta, di amore? E questa poesia di Montale è secondo me il tributo di un uomo alla donna che gli è stata accanto tutta la vita. E a me piace pensarla come il tributo che ogni uomo dovrebbe alla donna che gli sta accanto". Un lungo applauso interrompe le sue parole intense. Piene d'amore. Luca Zingaretti continua: "senza essere tacciato di piaggeria, voglio dedicare questa poesia a tutte le donne, a tutte le signore presenti questa sera". Ancora applausi. Poi di nuovo il silenzio che avvolge solo la voce calda di Luca Zingaretti. I versi, fatti d'incanto e d'amore, di Montale (Satura): "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale/e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino/Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio/Il mio dura tuttora, nè più mi occorrono/le coincidenze, le prenotazioni/le trappole, gli scorni di chi crede/che la realtà sia quella che si vede/Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio/non già perché con quattr'occhi forse si vede di più/Con te le ho scese perché sapevo che di noi due/le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate/erano le tue".

Pallone tensostatico di Belvedere distrutto: "La scuola resta senza palestra"

"Distrutto, nella più totale indifferenza, il pallone tensostatico di Belvedere, utilizzato come palestra dell'istituto comprensivo". Il consigliere comunale Mauro Basile punta l'indice contro il Comune. "Si tratta di un'opera realizzata quando Vinciullo era assessore all'Edilizia

Scolastica- ricorda il consigliere- e a causa dell'incuria dell'amministrazione comunale, che continua a dormire, non puo' piu' essere utilizzata". Basile ricorda che "le scuole riaprono fra meno di 60 giorni e i problemi vanno affrontati e risolti immediatamente, non all'inizio dell'anno scolastico".

Vacanze in Sicilia? Tra i 50 luoghi da visitare, al settimo posto c'è Siracusa

Settimo posto per Siracusa tra i 50 luoghi da visitare quando si è in vacanza in Sicilia. L'inconfondibile piazza Duomo arriva dopo Palermo, Ragusa, Taormina, Agrigento, Cefalù e Modica. Subito dopo Catania, l'Etna e la Scala dei Turchi.

A mettere in fila le 50 cose da vedere in Sicilia, Marco Polo Tv. Un veloce video prodotto dalla tv tematica conferma che, quando si pensa alle vacanze in Sicilia, c'è davvero l'imbarazzo della scelta. [Clicca qui per la video-classifica completa.](#)

Più sicurezza nelle zone balneari: posti fissi dei

carabinieri a Marzamemi e Agnone

Attivati i posti fissi stagionali dei carabinieri ad Agnone e Marzamemi. Rimarranno operativi fino al 31 agosto prossimo. Si tratta di una delle misure decise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, vista la necessità di incrementare il controllo del territorio durante i mesi estivi nelle località in cui si riversa un alto numero di persone, che si aggiungono ai residenti .

Ad Agnone Bagni l'ufficio stagionale, che si trova in uno stabile di via Bellini, messo a disposizione dal Comune di Augusta, osserverà un orario d'apertura al pubblico che va dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 13:30 alle 18:30. A ricevere i cittadini ci saranno il Comandante del Posto Fisso, Salvatore Cristadoro, ed i militari che lo coadiuveranno, alcuni dei quali in rinforzo per la specifica esigenza.

A Marzamemi si tratta di un ritorno. Inaugurato nel 2016, il presidio è stato fortemente voluto dalla cittadinanza .

L'ufficio, situato in uno stabile in via Nuova e messo a disposizione dal Comune di Pachino, sarà operativo ogni giorno fino al 31 agosto, con orario d'apertura al pubblico dalle 16:00 alle 22:00. A ricevere i cittadini ci saranno il Comandante del Posto Fisso, Massimiliano Gargarella, ed i militari a supporto.

Al di fuori dell'orario d'ufficio, la presenza dell'Arma nelle due località turistiche sarà assicurata dalle pattuglie a piedi ed automontate, con orari d'impiego flessibili al fine di andare incontro alle esigenze di residenti, commercianti e turisti.

Siracusa. Nuovo ospedale, Vinciullo: “Silenzio assordante sull’iter per la definizione dell’area”

Non si placano le polemiche relative al progetto di realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa. L'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo torna sul tema. “Dopo la consegna, priva di alcun valore giuridico-amministrativo, a Catania, della relazione del perito nominato dall'Asp di Siracusa sull'area dove costruire il Nuovo Ospedale di Siracusa-premette l'ex presidente della commissione Bilancio dell'Ars- il silenzio più assordante è caduto sull'iter tecnico – amministrativo per giungere alla definizione dell'area”. Vinciullo pone alcune domande, a cui chiede che venga fornita una risposta.

“L'Ospedale di Siracusa è di I Livello, come da Rete Ospedaliera approvata, oppure di II Livello, come invece si mormora negli interventi radiofonici ed in alcune interviste? L'Asp ha trasmesso ufficialmente la richiesta di cambiare area rispetto all'individuazione fatta sempre dalla stessa Asp 8 nel giugno 2017? Se sì, a chi è stata assegnata questa procedura tecnico – amministrativa?”.

“Il sindaco- è la richiesta di Vinciullo- senza tergiversare ulteriormente, dica se ha ufficialmente ricevuto questa richiesta e a chi ha pensato di assegnarla. Il Presidente del Consiglio Comunale dica se ha ricevuto ufficialmente, non privatamente, questa richiesta e a chi ha pensato di assegnarla; Il Dirigente dell'Ufficio Urbanistica dica se ha mai ricevuto la documentazione necessaria ufficialmente o se invece, ad oggi, non ha ancora ricevuto nulla”. Vinciullo chiede, inoltre, che il sindaco e la giunta comunichino il nome del Responsabile Unico del Procedimento.

“Fino a quando non saranno chiariti questi dubbi e date le risposte necessarie e congruenti- ha continuato Vinciullo- è evidente che stiamo parlando di aria fritta e il Sindaco di Siracusa e il Presidente del Consiglio Comunale di Siracusa non possono continuare a tacere”

Siracusa. Si è dimesso l'assessore Moschella: “manca la politica”

Fabio Moschella si è dimesso da assessore. Una decisione arrivata a sorpresa, proprio quando sembrava in realtà prossimo ad assumere anche l'incarico di vicesindaco. Con una lunga lettera motiva le sue ragioni. “Ho cercato in questo anno di esperienza di coniugare attività amministrativa e visione politica con una presenza assidua in giunta, consiglio, assessorato. È stato fatto un lavoro impopolare ma necessario in particolare sotto il profilo del risanamento finanziario. Sono state condotte importanti battaglie di civiltà e di tutela dei diritti. Sono stati fatti degli errori ma questo è nell'ordine delle cose”.

Poi Moschella indica il perché delle sue dimissioni. “Mi manca la politica, il governo della politica e credo che questo manchi alla città, al suo presente e al suo futuro. Non si può sottovalutare che solo diciottomila elettori hanno ritenuto di votare per questa amministrazione e che prima e dopo la campagna elettorale si stava diffondendo un prevalente sentimento di malessere tra i cittadini e che con questo sentimento bisognava misurarsi.

Ho cercato di far comprendere che è impossibile governare senza una maggioranza in consiglio comunale e che non possono

lasciarsi i consiglieri comunali al destino del fai da te. Ho cercato di far comprendere che avevamo di fronte una sfida difficile e che poteva e può essere vinta solo sul terreno della politica. Ho cercato di far capire che non si può rimanere chiusi nei tecnicismi e che occorre cercare di rendere quanto più possibile chiara l'azione di governo. Ho spinto, quando necessario, perché ci si assumesse la responsabilità negli errori. Ho cercato di sviluppare il senso del rispetto verso partiti, corpi intermedi, movimenti. Ho cercato di porre al centro i temi dello sviluppo e dell'economia senza i quali non si va da nessuna parte. Nelle mie dimissioni – continua Moschella – non c'è nulla di personale, voglio solo lanciare un segnale sperando che le dimissioni di questi ultimi giorni siano utili per fare sostanziali passi avanti, così come richiesto d'altra parte dal documento di Lealtà e Condivisione, non certo lieve ma sbrigativamente derubricato a mozione d'affetti. Una logica autoreferenziale non porta lontano. Serve apertura e riconoscimento anche delle altrui ragioni". Dimissioni con un probabile strascico polemico, quindi.